

Siamo credibili se lottiamo contro ogni divisione, nell'amore di Cristo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 17,20-26

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]

«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

1)Gesù ha pregato per noi

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa (v.21)

Stupenda notizia, Gesù ha pregato nell'Ultima Cena per noi, per la nostra comunione, per il nostro essere una cosa sola. Allora ci possiamo chiedere: in questo momento della mia vita, con la mia vita, le mie parole, il mio atteggiamento, in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero, in parrocchia, sono uno strumento di comunione o divisione?

2)La gloria?

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa (v.22).

Oggi al posto di gloria si preferiscono altri termini: fama, rinomanza, onore, celebrità, irradiazione del nome, maestà, prestigio sociale, riconoscimenti. Nella Bibbia termine "gloria" nell'ebraico biblico è kavod, ed esprime l'idea di "peso", di qualcosa che si fa sentire, che si impone, che è considerevole. Quando la Bibbia parla di "gloria di Dio", ne vuole indicare il peso, la potenza nella storia. Quando Dio si manifesta e agisce nella storia, allora fa vedere la sua gloria, dimostra di avere peso.

Si può allora definire la gloria di Dio come la manifestazione della santità di Dio, la manifestazione delle sue numerose perfezioni. Gesù ci fa partecipe della sua gloria, della sua santità.

La nostra vita, come quella di Gesù, dovrebbe essere impregnata dalla gloria di Dio,

3)Posto prenotato in Paradiso e JHS

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io (v.24). Gesù mette le mani avanti, chiede al Padre un posto in Paradiso per ciascuno di noi!! Sì la mia vita non è fatta per la morte, ma per la vita senza fine, dove i nostri cari sono già entrati. Mi piace questa volontà di Gesù di prepararci un posto, sarebbe da pazzi vivere come se questo invito non ci fosse! Oggi San Bernardino da Siena, grande predicatore francescano, inventore del "Cristogramma" JHS, tre iniziali latine della dicitura "Gesù salvatore degli uomini" (Jesus Hominum Salvator). Sì davvero Gesù è il salvatore di ogni uomo!

Buon Giovedì

Don Massimo